

## Decalogo del cane educato

Per far sì che i cani siano sempre ben accetti in ristoranti, alberghi, mezzi pubblici e luoghi ricreativi come le spiagge, è necessario che si realizzino alcune condizioni indispensabili:

- 1. Il proprietario si rende pienamente conto che non tutti amano i cani e che questo pensiero va rispettato: proprio il rispetto di queste persone ed il conseguente comportamento educato e corretto sono la chiave del possibile accesso al cane in tutti gli ambienti
- 2. Il cane è sempre tenuto al guinzaglio (lungo non più di un metro e mezzo) negli spazi chiusi e vicino al proprietario negli spazi aperti.
- 3. I cani potenzialmente pericolosi per mole, carattere e predisposizione verso altri cani o bambini, portano una museruola fino a quando il loro comportamento non viene definitivamente corretto con l'aiuto e la certificazione scritta di un educatore cinofilo ed il proprietario non dimostra di averne sempre il pieno controllo, anche senza guinzaglio. Il cane deve sempre poter subire una carezza o il tocco di un bambino piccoli senza reazioni pericolose
- 4. Il cane è educato, pulito, non emana (obiettivamente) cattivi odori, è vaccinato e trattato contro pulci, zecche e pidocchi da meno di quattro settimane.
- 5. Il proprietario è sempre munito di sacchetti igienici e rimuove immediatamente la sporcizia, gettandola poi nei cestini dell'immondizia; in spiaggia il proprietario rimuove la sabbia sporca anche in caso di rifiuti liquidi. Il proprietario evita con cura che il cane sporchi la soglia di negozi o portoni.
- 7. In qualsiasi luogo si trovi, il cane non annusa mai né salta addosso alle persone che non gli si rivolgono espressamente.
- 8. Al ristorante il cane, sempre al guinzaglio, si sdraia sotto il tavolo, non elemosina cibo in alcun modo e il proprietario non gli porge alcun boccone per tutta la permanenza nel locale
- 9. In albergo il cane non sale sul letto e, se sporca, il proprietario segnala immediatamente il fatto pagando per le pulizie necessarie. Lo stesso vale per i negozi e tutti i locali pubblici e privati frequentati dal cane.
- 10. In albergo il cane, se lasciato in camera (per massimo due ore e non nel periodo di pulizia delle camere) non abbaia né sporca e non sale sui letti.

## Il decalogo per i non proprietari

Chiunque incontri un cane con il suo proprietario, per evitare di creare problemi a se o al proprietario stesso, dovrebbe sempre comportarsi come segue.

- 1. Se vuoi toccare il cane, è necessario chiedere il permesso al proprietario, attendendo che questo possa rispondere
- 2. I cani estranei non vanno MAI accarezzati sulla testa, ma sul petto o sulle spalle: accarezzare la testa per alcuni cani è sinonimo di aggressione fisica o comunque di forte dominanza.
- 3. I bambini devono essere sorvegliati e non deve essere permesso loro di toccare un cane senza averlo prima chiesto al proprietario, che potrà sorvegliarne l'interazione; cani e bambini sono entrambi imprevedibili, soprattutto quando non si conoscono l'un l'altro.
- 4. è necessario insegnare al bambino che esistono cani più socievoli e altri più riservati e che anche i meno socievoli non possono fare nulla di male se il bambino sta fermo con mani e piedi, non lo guarda negli occhi e sta zitto. Nessun cane è interessato ad un bambino fermo e zitto.
- 5. se non si vuole essere oggetto di zampate sporche o leccate in faccia, va evitato di chinarsi verso il cane sconosciuto chiamandolo e facendogli i complimenti.
- 6. Non si infilano le mani in un cancello o in una gabbia che contengano un cane.
- 7. Non si minaccia mai un cane con oggetti o bastoni, nemmeno per scherzo.
- 8. Non si tocca un cane che mangia o che dorme.
- 9. Non si disturba un cane al ristorante, distraendolo dalla sua buona condotta e rischiando di infastidire gli altri avventori.
- 10. Non si sorprende la coppia cane-padrone apparendo all'improvviso (lo scherzo). I cani non capiscono gli scherzi e si possono spaventare o aggredire.